





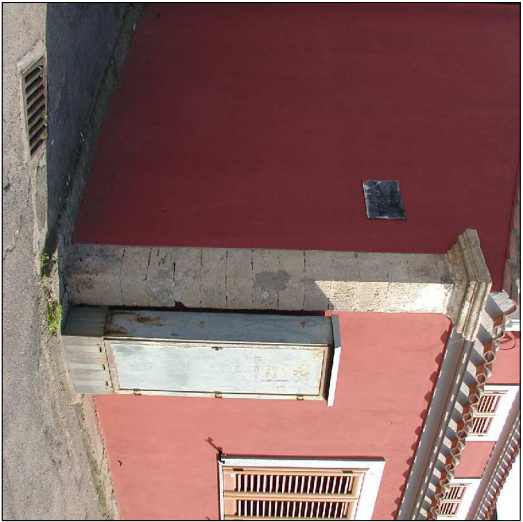

Comune di SAN VERO MILIS (OR)

CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO URBANO

CANTONI D'ANGOLO	TIRANTI
------------------	---------

DESCRIZIONE

ABACO delle MURATURE

<div>TIPO A</div>  <div>Esempio ricadente in via -----</div>	<div>TIPO B</div>  <div>Esempio ricadente nell'isolato n. 7 U.E. n. 4</div>
<div>TIPO C</div>  <div>Esempio ricadente nell'isolato n. 8 U.E. n. 1</div>	<div>TIPO D</div>  <div>Esempio ricadente nell'isolato n. 1 U.E. n. 1</div>
<div>TIPO E</div>  <div>Esempio ricadente nell'isolato n. 18 U.E. n. 1</div>	<div>TIPO F</div>  <div>Esempio ricadente nell'isolato n. 20 U.E. n. 15</div>



CANTONI D'ANGOLO: costituiscono parte integrante della muratura e concorrono alla stabilità complessiva dell'intero elemento di fabbrica rinforzando uno dei punti di maggiore criticità statica. Quando l'edificio assumeva carattere rappresentativo del benessere economico familiare, i cantoni d'angolo divenivano elementi, oltre che strutturali, anche estetico-formali. Realizzati in pietra basaltica o arenaria venivano lavorati e sagomati in base al gusto del proprietario ed alla maestria dell'artigiano che li realizzava. Le forme vanno dalle più semplici e lineari che privileggiano il prospetto principale o, forme più elebodate, arrotondate lungo l'intero sviluppo verticale e conclusi con capitelli che si ricollegano formalmente alla modanatura del cornicione a coronamento della facciata.

Nella maggioranza dei casi il cantone d'angolo lapideo, basalto o arenaria, assumeva esclusivamente carattere statico. Costituito da conci ben spozzati o squadriati ma comunque ammorinati tra loro e con la muratura in *ladrini*, venivano occultati dall'intonaco o lasciati in vista.

Un altro caso è rappresentato dagli angoli murari in *ladrini*, soluzione adottata soprattutto per ragioni economiche, vista l'esigua disponibilità di materiale lapideo a breve distanza dal centro abitato. L'angolo murario veniva realizzato in continuità con la muratura i cui elementi base venivano opportunamente ammorinati in modo da realizzare un continuo strutturale senza soluzione di continuità.

TIRANTI: La muratura è rinforzata e resa più stabile per mezzo dei tiranti in ferro che corrono internamente lungo il perimetro murario vincolati alle estremità dalle chiavi di serraggio visibili esternamente in facciata. Questi elementi di vincolo delle murature sono formati da un perno metallico di legno inserito nel foro del terminale di un tirante interno alla muratura. Una variante più recente è costituita dal sistema bullonato.

FINITURE SUPERFICIALI: Nelle murature in terra cruda costituiscono elemento murario funzionale alla salvaguardia strutturale della muratura stessa proteggendola dagli agenti naturali come pioggia e vento. L'intonaco, realizzato con un sottile strato superficiale di malta di calce, steso su un sottostrato di malta in terra cruda, poteva essere tingeggiato con latte di calce pigmentata con colori anche vivaci oppure col bianco naturale della calce stessa.

Non tutte le murature erano destinate ad essere intonacate. Fanno, infatti, eccezione le murature di cinta o particolari edifici rustici legati esclusivamente al lavoro agricolo o ancora alcuni annessi rustici presenti all'interno delle corti, come gli alloggi per gli animali o i magazzini.